



30 AGO 2011

Trieste,

Ministero per i Beni e le

Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI
E PAESAGGISTICI DEL FRIULI VENEZIA GIULIASOPRINTENDENZA PER I BENI
ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Al Comune di TRIESTE

TUTTI I COMUNI
DELLA REGIONE
FRIULI VENEZIA GIULIA

Prot. N. 7597/10.0

(Rif. Prot. N.)

OGGETTO: Esame piani urbanistici. Conformità alle disposizioni di tutela ex DLgs.42/2004

Continuano a pervenire da parte dei Comuni di questa Regione piani urbanistici, generali o attuativi, e varianti di piano, per i quali si chiede di esprimere un parere (vincolante?) di merito in tempi assai ristretti, ai sensi del disposto di Leggi Regionali (in particolare ex art. 32, c.4, LR 52/1991 (abrogata); ex art. 63 bis, c.12, LR 5/07 e s.m.i., e ex art.17, c. 6, D.P.Regione Friuli Venezia Giulia n. 86 del 26.03.2008). Le comunicazioni si chiudono in genere con un improprio riferimento alle procedure di silenzio-assenso, che come noto non possono essere applicate in tema di Beni Culturali (cfr. sentenza C.Cost. n. 404/97, più volte ribadita), riferendosi, in maniera per la verità non chiara, al disposto dell'art.16, c.1, L.241/90, come modificato dall'art.8, L.69/2009..


Si è più volte ribadito che richieste di esame di strumenti di pianificazione urbanistica andrebbero corredate da elaborati che consentano di comprendere pienamente le trasformazioni previste per gli ambiti vincolati, attraverso una ricca documentazione grafica e fotografica, e da puntuali relazioni illustrative, di particolare dettaglio. Mancando del tutto, anche per la natura stessa dello strumento, sviluppato a scala vasta, e in modo necessariamente schematico, questo Ufficio ritiene in generale la documentazione in questi casi presentata insufficiente per esprimere una qualsiasi osservazione.

Le pratiche verranno dunque, in mancanza di puntuali integrazioni, da concordare volta per volta, rimandate al mittente senza esprimere alcun parere. Questo Ufficio procederà all'esame degli interventi previsti, indipendentemente dai contenuti dei piani, delle loro varianti, e della eventuale definizione di piani attuativi, solo all'atto della presentazione dei progetti edilizi relativi.



Questo Ufficio rimane naturalmente a disposizione per discutere con le Amministrazioni interessate, previsioni urbanistiche di particolare impatto sul paesaggio e sul patrimonio storico-culturale di questa Regione, soprattutto per l'eventualità che indicazioni contenute nei piani generali, ed inserite in piani attuativi e convenzionati, vengano poi annullate da questo Ufficio. Vale la pena in questo caso di rammentare come l'Ufficio scrivente, in mancanza ancora oggi, purtroppo, di un Piano Paesaggistico Regionale che regoli la materia, ha facoltà dal 01.01.2010 di emanare pareri negativi agli interventi, entrando nel merito stesso delle proposte, almeno per quanto riguarda la compatibilità paesaggistica dell'intervento.

IL SOPRINTENDENTE
(arch. Luca Rinaldi)



LR/fk/24082011





- 2 LUG. 2004

Prot. N° 19366
Cat. 10 Class. 2 Uff. FE

Udine

30 GIU. 2004

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Soprintendenza per i Beni Architettonici ed il Paesaggio e
per il Patrimonio Storico Artistico e Demoetnoantropologico
del Friuli Venezia Giulia - ufficio di Udine - Via Zanon, 20 -
tel. 0432/504559, fax 0432 510266

Al Comune di Codroipo

Servizi Tecnici

Piazzetta Marconi n.3

33033 CODROIPO (UD)

Prot. n° 424

Allegati

Risposta a prot. n. 1719 del 19.01.2004

OGGETTO: CODROIPO (UD) – fraz. Passariano – Prescrizioni di tutela indiretta ex art. 45 del “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio” approvato con D.L.vo n. 42/2004 e di cui al D.M. 22.01.1962 riguardante il Centro Storico di Passariano e a favore di Villa Manin.-

Considerato che il D.M. 22.01.1962, recante prescrizioni di tutela indiretta gravanti sul Centro Storico della frazione di Passariano e a favore del complesso monumentale di Villa Manin, non prevede l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore del bene di sottoporre il progetto di eventuali interventi alla competente Soprintendenza; preso atto che con Deliberazione consiliare n. 82 del 06.08.1998 è stato approvato il nuovo Piano Particolareggiato di Passariano su cui è stato espresso il parere favorevole di questa Soprintendenza, Si concorda con l'indirizzo procedurale proposto da codesta Amministrazione comunale per cui la stessa provvederà all'esame dei progetti, anche con riferimento al rispetto delle prescrizioni di cui al D.M. citato di tutela indiretta, in sede di Commissione comunale per l'edilizia trasmettendo, successivamente, copia di tutti i progetti alla scrivente Soprintendenza così da consentire alla stessa la puntuale conoscenza delle trasformazioni edilizie e la eventuale azione di tutela nell'ambito delle proprie competenze.

Il Funzionario di zona
Arch. Giacomo PASQUALI

Pasquali

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Giangiacomo MARTINES

Martines

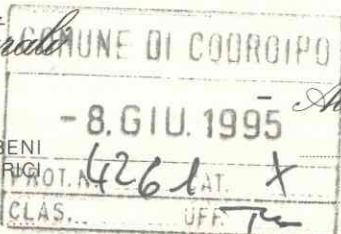


Udine **6 - GIU. 1995** 19

*Ministero per i Beni Culturali
e Ambientali*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA E PER I BENI
AMBIENTALI ARCHITETTONICI ARTISTICI E STORICI

el Friuli-Venezia Giulia
Ufficio di Udine-Via Zanon n°20



sig. Sindaco
del Comune

di

CODROIPO (UD)

Sind. (Udine)

Risposta al Foglio del 22.03.95

Div. *Sex.* *N°* 4261/Segr.

OGGETTO: Codroipo (Ud).-Villa Manin.-Tutela ex lege n° 1089/39.-
Quesito sulla zona di rispetto ex D.M. 22.01.1962.-

Con riferimento all'oggetto, si trasmette copia del parere espresso dal superiore Ministero con nota prot. n° A12841 del 28 aprile c.a. e relativa relazione tecnico-ispettiva.-

Si prende atto di quanto richiesto e data la mole di elementi conoscitivi necessari per espletare le procedure previste dalle norme di legge, si chiede la fattiva collaborazione di codesta Amministrazione.-

Si rimane a disposizione per ulteriori chiarimenti e delucidazioni.-

Distinti saluti.-

Il Funzionario di Zona
dott.arch. Gilberto Iacuzzi

Il Soprintendente
dirigente
prof.arch. Franco Bocchieri



Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

UFFICIO CENTRALE PER I BENI AMBIENTALI,
ARCHITETTONICI, ARCHEOLOGICI, ARTISTICI E STORICI

FAX

MOD. 1

Roma 28 APR. 1995 19

Soprintendenza per i beni
ambientali, architettonici,
artistici e storici

UFFICIO STACCATO DI

UDINE

Divisione III Sez. II

III E

Prot. N.° *A12861* AllegatiRisposta al Foglio del 17 MAR. 1995
Div. *Sez.* N.° 1826OGGETTO: CODROIPO (UD) - Villa Manin - Quesito sulla zona di rispetto ex art.
21 D.M. 22.1.1962 - Tutela ex lege 1089/1939.

Con riferimento alla questione in oggetto ed alla documentazione inoltrata da codesta Soprintendenza con la nota che si riscontra, si trasmette copia della relazione in esito all'esame tecnico-ispettivo, effettuato presso questo Ufficio Centrale, per le valutazioni e gli ulteriori provvedimenti di competenza di codesto Istituto, al fine della integrazione degli atti relativi alla vicenda in parola.

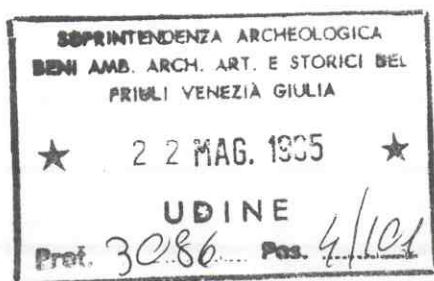
Si rimane in attesa della ulteriore documentazione per i successivi adempimenti a cura dello Scrivente.

IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE

IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE
(Dott.ssa Rita BRUCCOLERI CASAGRANDE)

Per copia conforme all'originale

(par-ict)





*Ministero per i Beni Culturali
e Ambientali*

UFFICIO CENTRALE PER I BENI AMBIENTALI,
ARCHITETTONICI, ARCHEOLOGICI, ARTISTICI E STORICI

Roma, li 28/4/95

Prof Mario Serio
Direttore Generale
U.C.B.A.A.A.S.
SEDE

Divisione IT
Prot. N° 461 Allegati

e.p.c. → Alla DIV III SEDE
Risposta al Foglio del 2/3/95 / e 8/4/95
Div. III Ser N° A 6616

OGGETTO: CODROIPO (UD)-Villa Manin-Tutela ex lege 1089/39
Quesito sulla zona di rispetto ex art. 21 D.M. 22/1/1962

Vista la documentazione trasmessa a integrazione del quesito a suo tempo posto si conferma, valutato anche quanto accertato dal Soprintendente di Trieste e precisato nella nota A 11365 del 7 aprile 1995 e considerati i precedenti pareri favorevoli espressi dalla stessa Soprintendenza sul P.P., che la norma dell'art 21 oggetto del quesito debba considerarsi relativa a tutta l'area vincolata inserita nel predetto Piano in quanto come Piano Particolareggiato deve considerarsi come atto progettuale unitario che definisce in modo puntuale ogni singolo intervento. Il Piano inoltre si presenta come norma che garantisce meglio la tutela dell'area perchè nel complesso più restrittiva in ordine alle possibilità edificatorie; il Piano tende infatti a garantire che le aree libere da costruzioni intorno alla villa rimangano tali.

Resta evidente che dal computo delle aree libere hanno dedotte le aree relative alle volumetrie già esistenti e che, una volta data questa interpretazione alla normativa, la stessa interpretazione dovrebbe restare costante nel tempo.

Sarà quindi cura della Soprintendenza, alla luce di quanto sopra chiarito, provvedere a una stesura di revisione del vincolo ex art 21 così da garantire il P.P. venisse meno nella sua efficacia amministrativa che i suoi effetti ai fini della tutela permangano nel tempo.

L'Ispettore Centrale
arch Clara Palmas

MINISTERO DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI	
UFFICIO CENTRALE S.A.A.A.S.	
23 APR. 1995	
A12810	≡ E

Per copia conforme all'originale



COMUNE DI CODROIPO

MOD. 308

13 APR. 1994

Udine

13 APR. 1994

19

*Ministero per i Beni Culturali
e Ambientali*SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA E PER I BENI
AMBIENTALI ARCHITETTONICI ARTISTICI E STORICI

D el Friuli-Venezia Giulia

Ufficio di Udine-Via Zanon n°20

Prot. N° 2188/64/10 Allegati

00196

Ministero per i Beni
Culturali e Ambientali

Ufficio Centrale per i Beni A.A.A.A.e

Storici

Div. III Sez. II

ROMA

*Risposta al Foglio del**Div. Sez. N°*

OGGETTO: Codroipo(Ud).-Vincolo indiretto, art. 21/L.1089, di rispetto alla
"Villa Manin" di Passariano.-

e p.c.- Al sig.Sindaco di CODROIPO (UD)

Premesso:

- che con D.M. del 22.1.1962 è stata istituita una area di tutela del complesso di Villa Manin di Passariano;
- che detto D.M. detta delle prescrizioni, sia nel riguardo degli edifici esistenti che nel riguardo dei terreni;
- che nel riguardo dei terreni il punto 1 recita:"Le nuove costruzioni non potranno occupare più di un venticinquesimo dell'intera area a loro attribuita e connessa;
- che il comune di Codroipo ha in vigore il Piano Particolareggiato di Passariano;
- che detto Piano ha inteso interpretare la succitata norma, riferendosi alla totalità dell'area vincolata ex art. 21, ricadente in area edificabile ai sensi di detto P.P. e non alle singole proprietà;

chiedendosi a codesti superiore Ministero se la dicitura:"... area a loro attribuita o connessa..." si debba interpretare esclusivamente quale area di proprietà, oppure si possa interpretare nei termini più ampi, come previsto dal Piano Particolareggiato.-

Si allega: - planimetria dell'area vincolata;

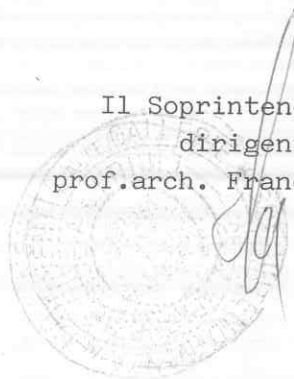
- copia del D.M. di vincolo art. 21 (N.B.: il testo è uguale per tutte le proprietà vincolate);
- planimetria che evidenzia l'area di intervento del P.P. all'interno del vincolo ex art. 21/1089 (conteggio verificato).-

Si rimane in attesa di un cortese e sollecito riscontro.-

Distinti saluti.-

Il Funzionario di Zona
dott.arch. Gilberto Iacuzzi

Il Soprintendente
dirigente
prof.arch. Franco Bocchieri



GI/lm



Udine , 18 LUG. 1990

19

*Ministero per i Beni Culturali
e Ambientali*SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA E PER I BENI
AMBIENTALI ARCHITETTONICI ARTISTICI E STORICIdel Friuli-Venezia Giulia Trieste
Ufficio Staccato di Udine- Al sig. Sindaco del
Comune di
CODROIPO(UD)

Prot. N. 3851 R. 1/23 Allegati

20. LUG. 1990

Risposta al Foglio del

5.7.1990

PROV. N. 66 CAT. I
CLAS. OFF.

Dir.

Sex.

N. 6

4966/Tec.

OGGETTO: Codroipo fraz. Passariano(UD). Indicazioni di massima sulla installazione di insegne luminose.-

Con riferimento all'oggetto ed alla nota succitata, considerato che la problematica sollevata potrà, in tempi anche brevi, creare un impatto ambientale non indifferente, pur non entrando nel merito specifico della progettualità, si ritiene dover dare alcune indicazioni di massima partendo dalla non fattibilità.-

Non sono ammissibili insegne luminose a cassonetto o comunque ad illuminazione diretta; insegne di ogni tipo volte a puro scopo pubblicitario; insegne, che per dimensione ed ubicazione, vengono ad interferire con l'architettura dell'edificio interessato.-

L'insegna tipo raccomandabile, dovrebbe essere a semplice tinta su superficie muraria intonacata, con eventuale piccolo faretto o lampioncino di illuminazione, per le ore notturne;

oppure con lettere staccate metalliche, maiolica od altro materiale idoneo fissate sulla superficie muraria;

oppure a bandiera in metallo verniciato.-

S'intende peraltro che, la valutazione va fatta, caso per caso, tenendo presente criteri di opportunità e convenienza.-

Comunque si precisa, che per tutte le installazioni ricadenti nell'area vincolata, ai sensi della legge 1.6.1939 n° 1089, dovrà essere rilasciata la debita autorizzazione da parte della Scrivente.-

Distinti saluti.-

IL SOPRINTENDENTE
Dirigente Superiore
dott.arch. Domenico A. Valentino

GI/lm